

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'AGGIORNAMENTO

<b>Applicativo:</b>	Gis redditi
<b>Versione:</b>	24.02.04.c00
<b>Tipo Versione</b>	Aggiornamento
<b>Data di rilascio:</b>	20/06/2024

Gentile cliente,

La informiamo che è disponibile un aggiornamento GIS REDDITI.

Da GIS Start Web: cliccare sull'icona di visualizzazione aggiornamenti e scaricare l'aggiornamento (operazione automatica se attivo il download manager)

Dal sito Ranocchi: accedere all'area riservata del sito <http://www.ranocchi.it> ed effettuare il download del file "GISREDDITI\_Agg\_2424c0\_fsetup0.exe"

(Aggiornamenti software\2024\GISREDDITI\GISREDDITI 24.02.04.00)





## COMPATIBILITA' E INSTALLAZIONE

GIS PAGHE	
GIS PARCELLAZIONE	
GIS ANTIRICICLAGGIO	
GIS CONTABILITA'	24.02.01
GIS 770	
GIS BASE APPLICATIVI	24.00.03
GIS 2021 IMMOBILI	

L'installazione dell'applicativo è identica per tutti i tipi di server (LINUX o WINDOWS) e può essere eseguita da un qualsiasi client in cui è presente l'applicativo GIS REDDITI.

Per effettuare l'installazione dell'aggiornamento eseguire le seguenti operazioni

Da Gis Start Web:

1. nella sezione AGGIORNAMENTI cliccare sull'icona di download per scaricare l'aggiornamento 
2. una volta scaricato cliccare sull'icona verde per installare l'aggiornamento 

Dal sito Ranocchi:

1. Effettuare il download del file **GISREDDITI\_Agg\_2424c0\_fsetup0.exe** dall'area riservata del sito [ranocchi.it](http://www.ranocchi.it)
2. Salvare il file in una qualsiasi cartella di un client in cui è presente la procedura GISREDDITI
3. Eseguire il file con un doppio click del mouse
4. Selezionare il nome del **server** o **locale**
5. Selezionare la **sigla** da aggiornare
6. Selezionare il tasto **installa** per procedere con l'aggiornamento

## AVVERTENZE

**Dichiarazione IMU/ILIA 2024 anno d'imposta 2023 relativa a ENC.**

**Adeguamento programma in seguito a chiarimenti INPS/ADE**

**Allineamento dichiarativo PF al modello, istruzioni e specifiche pubblicate nel sito dell'ADE in data 14/06/2024**

**Controlli PF, SC, ENC, SP, IRAP e CNM del 15/06/2024**

**ATTENZIONE:** prima di installare la presente versione è necessario eseguire l'aggiornamento di GIS BASE evidenziato nella sezione "COMPATIBILITA' E INSTALLAZIONE".

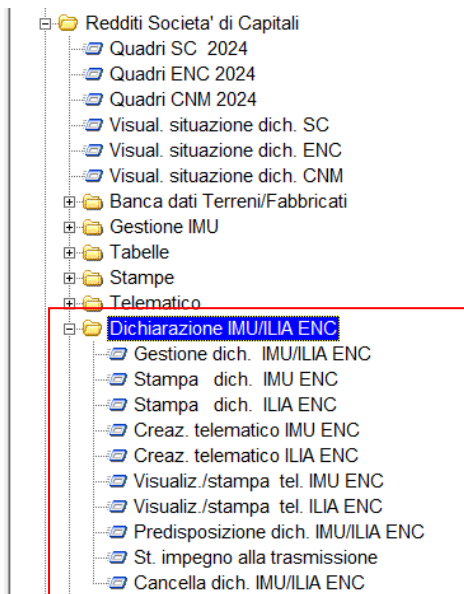
E' importante ricordare che per completare l'installazione di un qualsiasi aggiornamento occorre **SEMPRE** entrare, almeno una volta, nella procedura che l'installatore ha aggiornato (in questo caso "2024 Redditi").

L'aggiornamento è comprensivo di tutte le segnalazioni di anomalie pervenute dopo il rilascio della versione precedente.

**SOMMARIO**

<b>DICHIARAZIONE IMU ENC .....</b>	<b>3</b>
<b>DICHIARAZIONE ILIA ENC.....</b>	<b>9</b>
<b>ADEGUAMENTO PROGRAMMA IN SEGUITO A CHIARIMENTI INPS/ADE .....</b>	<b>10</b>
<b>PF-ALLINEAMENTO PROGRAMMA PUBBLICAZIONE 14 GIUGNO 2024 .....</b>	<b>11</b>
<b>CONTROLLI TELEMATICI DICHIARATIVI.....</b>	<b>11</b>
<b>CORREZIONI .....</b>	<b>12</b>

## DICHIARAZIONE IMU ENC



In data 24 aprile 2024 è stato emanato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di approvazione del nuovo modello di dichiarazione IMU per gli enti non commerciali (IMU ENC), delle relative istruzioni per la compilazione nonché delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica. Il nuovo modello dovrà essere utilizzato per la trasmissione esclusivamente telematica della dichiarazione IMU ENC relativa all'anno di imposta 2023 entro il termine del prossimo 30 giugno.

Di seguito vengono riepilogate alcune delle novità introdotte nella Dichiarazione IMU ENC:

-Introduzione nel quadro A del **campo 14 "Esenzioni"** in sostituzione della vecchia casella "Esenzioni"; come riportato da istruzioni può assumere i seguenti valori:

*"0. Per nessuna esenzione;*

*1. Per esenzione per immobili non utilizzabili né disponibili. Si ricorda che solo nel caso in cui il contribuente indichi il numero 1 per immobili non utilizzabili né disponibili, il sistema consente la compilazione dei successivi campi 21, 22 e 23.*

*2. Per esenzione quadro temporaneo Aiuti di Stato che deve essere utilizzato nel caso in cui il contribuente ha usufruito di benefici fiscali derivanti dal Quadro temporaneo Aiuti di Stato che hanno interessato l'IMU durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid19 e precisamente quelle che risultano dai seguenti provvedimenti:*

- *art. 177 del D. L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;*
- *art. 78 del D. L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;*
- *artt. 9 e 9-bis del D. L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;*
- *art. 1, comma 599 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;*
- *art. 6-sexies del D. L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69.....*

*3. Per le altre esenzioni come ad esempio quella prevista dall'art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019, laddove il comune abbia stabilito "l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutarî".*

-eliminazione della “vecchia” casella 16 “**Esenzione Quadro Temporaneo Aiuti di Stato**”

-introduzione della casella 20 “Inizio/termine agevolazione”; le istruzioni per tale campo prevedono “*Il campo 20 deve essere utilizzato solo per dichiarare l’inizio/termine dell’agevolazione riconducibile ai campi 13 o 14 concernenti le riduzioni e le esenzioni. Pertanto, nel campo 20, il contribuente dovrà indicare:*

*la lettera “I” nel caso di inizio dell’agevolazione;*

*la lettera “T” nel caso di termine dell’agevolazione.”*

-le nuove caselle 21,22,e 23 contenute nel riquadro “Esenzione per immobili non utilizzabili né disponibili” che deve essere utilizzato per dichiarare gli estremi dell’esenzione per gli immobili per i quali è stato indicato il numero “1” nel campo 14.

-introduzione nel quadro B dei campi 21 e 22 dedicata, come riportato nelle istruzioni “ *ai casi in cui l’immobile beneficia dell’agevolazione prevista nel Quadro B nonostante che sia stato concesso in comodato oppure quando l’attività meritevole non sia esercitata ma non viene meno il vincolo di strumentalità con l’immobile. Si tratta, nello specifico, delle ipotesi previste dall’art. 1, comma 71, lett. a) e b), della legge n. 213 del 2023, illustrate nella precedente parte descrittiva dell’imposta*”

Con il presente aggiornamento vengono forniti i programmi per la **compilazione, stampa, chiusura ed invio telematico** del modello di dichiarazione “**IMU Enti non Commerciali**”.

Come riportato nelle istruzioni “*Si ricorda che l’art. 1, comma 770 della legge n. 160 del 2019 stabilisce che “gli enti di cui al comma 759, lettera g), devono presentare la dichiarazione, il cui modello è approvato con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, sentita l’ANCI, entro il 30 giugno dell’anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell’imposta. Si applica il regolamento di cui al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 19 novembre 2012, n. 200. La dichiarazione deve essere presentata ogni anno”.*

La prima operazione da eseguire, prima ancora di selezionare il comando per la gestione del modello, è quella della “**Predisposizione dichiarazione IMU**”:

Codice	Contribuente

Le informazioni anagrafiche catastali relative agli immobili posseduti dall’ente dichiarante vengono automaticamente prelevate dagli archivi relativi a “**Redditi 2023**”, procedura che ovviamente, a suo tempo, deve essere stata gestita dall’utente così come è necessario che sia stato eseguito il calcolo dell’IMU per l’anno **2023**.

Così come tutti i dati specifici del **quadro B**, sia come “attività didattica” che “altre attività” sono ripresi (e successivamente modificabili/integrabili dall’operatore), se presenti, nella **dichiarazione presentata per l’anno 2022**.

Il passo successivo è quello di accedere alla gestione della dichiarazione che si presenta, a livello operativo e funzionale, come una qualsiasi dichiarazione dei redditi.

The screenshot displays the 'Gestione Dichiarazioni' (Declaration Management) interface for the year 2023. The top navigation bar includes a home icon, a back arrow, and the year '2024'. The main content area is divided into a filter section on the left and a list of declarations on the right.

**Filter Section:**

- Anno d'imposta: 2023
- Contribuente: 293
- Comune: D004 CORIANO
- Progressivo dichiarazione: 1

**Visualizza:** Tutte (dropdown menu) with an 'Aggiorna elenco' (Refresh list) button.

**Declaration List:**

- 260 - [redacted]
- 274 - [redacted]
- 293 - [redacted]
- Dich. nr: 01 - D004 CORIANO - Originaria - Dichiarazione APERTA
- Dich. nr: 01 - H294 RIMINI - Originaria - Dichiarazione APERTA

**Bottom Section:**

- Chiusura Dichiarazione (button)
- Controllo dichiarazione (button)

Per ogni ente, viene predisposta una dichiarazione in relazione ad ogni comune in cui sono situati gli immobili posseduti dall'ente dichiarante.

Nella parte centrale della gestione, aprendo graficamente le cartelle di ogni contribuente, vengono evidenziate le dichiarazioni con l'indicazione del comune di riferimento e lo "stato" della dichiarazione.

Per quanto concerne i quadri del modello, la dichiarazione IMU è costituita dai seguenti quadri:

- Quadro A – riservato alla descrizione degli "Immobili totalmente imponibili o esenti"

Quadro B – concernente gli "Immobili parzialmente imponibili o totalmente esenti sulla base dei criteri relativi a ciascuna categoria"

- Quadro C – dedicato alla "Determinazione dell'IMU"
- Quadro D – relativo alla "Compensazione e rimborsi"

Per default, **tutti gli immobili, in fase di "Predisposizione dichiarazione IMU", sono associati al quadro A** (a meno di recuperare l'informazione dalla dichiarazione dell'anno 2022, se presente), ovvero considerati immobili totalmente imponibili non essendo possibile, nel contesto del prelievo, conoscere la loro destinazione nell'ambito dell'attività dell'ente.

**Accedendo al "Quadro A e B"** saranno presenti, in una griglia, solamente gli immobili ubicati nel Comune selezionato nella griglia di ingresso.

Dopo essersi posizionati su una riga della griglia, premendo "Invio" possiamo accedere alla gestione dell'immobile (folder 1 – Immobili), per completare le informazioni richieste nel modello di dichiarazione e per specificare l'utilizzo dell'immobile all'interno dell'attività dell'ente dichiarante, al fine di compilare il giusto quadro della dichiarazione.

I dati catastali dell'immobile vengono letti e riportati dalla Banca dati in relazione all'anno d'imposta della dichiarazione in questione; per indicare i dati catastali ad un periodo diverso occorrerà indicare nell'apposito campo "Data variazione storica" la data cui leggere e riportare nel modello i valori presenti in Banca dati.

Contribuente 293 2023 D004 CORIANO

*	Quadro	Tipo	Codice	Indirizzo	Tipo attività	Escluso	Data variazione
1	A	F	10			<input checked="" type="checkbox"/>	

1 - Immobili/1 | 2 - Immobili/2 | 3 - Attività didattica/1 | 4 - Attività didattica/2 | 5 - Altre attività

Escluso  <

Tipologia attività  Codice  Caratter.  Indirizzo  Cod. catastale

Dati catastali identificativi dell'immobile

sezione	foglio	Particella	subalterno	Categoria/qualità	classe	T/U	protocollo	anno
(3)	(4)					(8a) U=Urbano	(9) 2	(10)

Valore (11)  % possesso (12)  Riduzioni (13)  Esenzione (14)  Acquisto (15)  Vendita (16)  Altro (17)

Agenzia delle entrate  Estremi del titolo

Descrizione Altro (20)  Inizio/termine del possesso o variazione d'imposta  Inizio/Termine dell'agevolazione

Annotazioni

Imposta IMU  Tributo  Importo  Tributo  Importo

Il flag **“Escluso”** va barrato nel caso in cui l’immobile non debba essere dichiarato nel modello di dichiarazione “IMU ENC” e quindi come tale deve essere escluso dalla stampa e dal relativo invio telematico.

La successiva indicazione è quella relativa alla **“Tipologia di attività svolta”**: se in tale campo viene indicata una tipologia di attività svolta, la procedura modifica automaticamente l’indicazione del quadro compilato in **“Quadro B”** ed attiva anche i folder 3, 4 e 5, a secondo della selezione effettuata.

Se al contrario non viene indicato nulla, l’attività si considera di natura tipicamente commerciale e quindi l’immobile rimane all’interno della gestione del **“Quadro A”**.

Per quanto riguarda il **“Quadro A e B”** sono successivamente da compilare manualmente e/o proposti: **“Indirizzo”** ovvero l’ubicazione dell’immobile descritto, **“Caratteristica”**, **“Codice catastale”** da indicare se vige il catasto fondiario, **“Sezione”**, **“Foglio”**, **“Particella”**, **“Subalterno”**, **“Categoria/Qualità”**, la prima per i fabbricati, la seconda per i terreni, **“Classe”**, **“Protocollo”** e **“Anno”**, da indicare in mancanza degli estremi catastali se è stata presentata domanda di accatastamento **“Valore”**, indicato per intero, indipendentemente dalla quota di possesso, poiché l’imposta deve essere calcolata sull’intero valore; **“Quota % di possesso”**.

A seguire:

campo 13 **“Riduzioni”** dove il programma riporta: la scelta 1 per immobile storico o artistico ricavando l’informazione dalla banca dati per il fabbricato in questione, la scelta 2-inagibile/inabitabile in base al codice aliquota utilizzato per il conteggio dell’IMU nella procedura redditi 2023 mentre la scelta 3 dovrà essere inserita manualmente dall’operatore; campo 14 **“Esenzione”**, ad inserimento manuale dell’operatore; **“Acquisto”**, **“Cessione”** o **“Altro”**, rispettivamente da barrare se il contribuente ha acquistato o ceduto il diritto sull’immobile, indicando inoltre l’Ufficio dell’ **“Agenzia delle Entrate”** presso il quale è stato registrato l’atto oppure in mancanza indicare gli **“Estremi del titolo”**, se presenti. Nel caso che non sia stato né acquistato né ceduto occorre barrare il flag **“Altro”** ed indicare una descrizione (obbligatoria) nell’apposito campo; **“Inizio/termine del possesso”** che è la data in cui il possesso dell’immobile ha avuto inizio oppure è terminato oppure in cui sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell’imposta.

In merito a tale voce, la procedura controlla le eventuali variazioni delle “condizioni” in cui l’immobile può essersi trovato nel corso dell’anno di dichiarazione, evidenziando tale informazione anche nella griglia di ingresso nel “Quadro A”, al fine di facilitare l’individuazione degli immobili che hanno avuto delle variazioni. Nel campo 20 “Inizio/termine dell’agevolazione”, che in base alle istruzioni, deve essere utilizzato solo per dichiarare l’inizio/termine dell’agevolazione riconducibile ai campi 13 o 14 concernenti le riduzioni e le esenzioni, l’operatore indicherà manualmente la lettera “I” nel caso di inizio dell’agevolazione o la lettera “T” nel caso di termine dell’agevolazione.

Per il quadro “A” gli ulteriori campi 21, 22 e 23 appartenenti al riquadro “Esenzione per immobili non utilizzabili né disponibili”, riportati nel folder 2-Immobili 2, devono essere utilizzati dall’operatore per dichiarare gli estremi dell’esenzione per gli immobili in questione per i quali è stato indicato il numero “1” nel campo 14

1 - Immobili/1 | 2 - Immobili/2 | 3 - Attivita' didattica/1 | 4 - Attivita' didattica/2 | 5 - Altre attivita' | Cancella riga

**Quadro A - Esenzione per immobili non utilizzabili ne' disponibili**

Tipo (21)  Autorita' presso la quale e' stato presentata la denuncia o che ha iniziato l'azione giudiziale penale (22)  Data della denuncia o inizio dell'azione giud. penale

**Quadro B - Comodato o immobili strumentali**

Tipo (21)  Denominazione dell'ENC comandatario (22)

Per il “Quadro B” gli ulteriori campi 21 e 22, appartenenti al riquadro “Comodato o Immobili strumentali”, dedicata ai casi in cui l’immobile beneficia dell’agevolazione prevista nel Quadro B nonostante sia stato concesso in comodato oppure quando l’attività meritevole non sia esercitata ma non viene meno il vincolo di strumentalità con l’immobile (si tratta, nello specifico, delle ipotesi previste dall’art. 1, comma 71, lett. a) e b), della legge n. 213 del 2023) sono riportati nel folder 2-Immobili 2 e devono essere compilati manualmente dall’operatore indicando, come riportato nel modello nella nota 4 del quadro B, il codice 1 in caso di comodato ex art. 1 comma 71 lettera a) della Legge 213/2023 o il codice 2 in caso di immobili strumentali ex art. ex art. 1 comma 71 lettera b) della Legge 213/2023.

1 - Immobili/1 | 2 - Immobili/2 | 3 - Attivita' didattica/1 | 4 - Attivita' didattica/2 | 5 - Altre attivita' | Cancella riga

**Quadro A - Esenzione per immobili non utilizzabili ne' disponibili**

Tipo (21)  Autorita' presso la quale e' stato presentata la denuncia o che ha iniziato l'azione giudiziale penale (22)  Data della denuncia o inizio dell'azione giud. penale

**Quadro B - Comodato o immobili strumentali**

Tipo (21)  Denominazione dell'ENC comandatario (22)

A fondo pagina del folder 1-Immobili, sono invece esposte, **solo per gli immobili del “Quadro A”**, l’imposta IMU già calcolata per l’anno in selezione ed anch’esse prelevate dalla dichiarazione redditi di riferimento.

Se nel campo “Tipologia di attività svolta” è indicata una delle attività di cui all’art. 7, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 504 del 1992, come già indicato in precedenza, la procedura modifica automaticamente l’indicazione del quadro in “**Quadro B**” ed attiva:

- I folder 2 e 3 se l’attività è di tipo “didattica”;
- Il folder 4 per tutte le altre attività.

In questo caso nel folder 1 potrebbe venir barrato in automatico il campo "Esenzione", nell'ipotesi in cui l'importo indicato nel campo "Cm" "Corrispettivo medio percepito dall'Ente non Commerciale" risulti inferiore o uguale all'importo indicato nel campo "Cms" "Costo medio per studente pubblico"; la suddetta compilazione si verifica nel caso in cui l'attività didattica è svolta con modalità non commerciale e quindi non assoggettabile ad imposizione.

In questa condizione non devono essere compilati i righi successivi ai campi "Cm" e "Cms" del quadro B, ad eccezione della barratura del rigo g) tanto che, la procedura, in questo caso, inibisce la gestione dei campi in questione.

I folder 3 e 4 contengono tutte le informazioni, come richiesto da modello, utili alla determinazione della superficie dell'immobile utilizzata per lo svolgimento dell'attività didattica da assoggettare ad IMU, ovvero per la determinazione del rapporto proporzionale tra la quota dell'immobile adibito all'utilizzo commerciale rispetto all'intero immobile.

La compilazione delle informazioni richieste è manuale.

Nel caso in cui la "percentuale di imponibilità" è uguale o superiore a 100, l'immobile deve essere dichiarato nel quadro A e non nel quadro B; di conseguenza il programma modificherà automaticamente il riferimento del "Quadro" ed in tal caso l'operatore potrà provvedere manualmente ad eliminare il campo "Tipologia attività".

Se il valore indicato nel campo "Cm" "Corrispettivo medio percepito dall'Ente non Commerciale", come spiegato in precedenza, è inferiore a quanto indicato nel campo "Cms" "Costo medio per studente pubblico", l'attività didattica è svolta con modalità non commerciali e quindi l'immobile in selezione non è assoggettabile ad IMU.

Se invece il valore indicato nel campo "Cm" "Corrispettivo medio percepito dall'Ente non Commerciale" è superiore a quanto indicato nel campo "Cms" "Costo medio per studente pubblico", l'attività didattica è svolta con modalità commerciali e quindi viene determinata la parte di valore da assoggettare ad IMU.

Il risultato del rapporto tra le due voci, "Cm" "Corrispettivo medio percepito dall'Ente non Commerciale" e "Cms" "Costo medio per studente pubblico", indica la percentuale dell'esenzione da applicare alla base imponibile.

Il prospetto si conclude con il calcolo del valore da assoggettare ad IMU.

Analogamente a quanto indicato per i folder 3 e 4, anche nella compilazione del folder "4 – Altre attività" nel caso in cui la percentuale di imponibilità è uguale o superiore a 100, l'immobile deve essere dichiarato nel quadro A e non nel quadro B; di conseguenza il programma modificherà automaticamente il riferimento del "Quadro" ed in tal caso l'operatore potrà provvedere manualmente ad eliminare il campo "Tipologia attività".

La percentuale di imponibilità viene poi applicata alla base imponibile dell'immobile.

Il "Quadro C" rappresenta un quadro riepilogativo dal quale emerge il totale dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno di riferimento



2024

Contribuente 293 / 2023 D004 CORIANO

1 - Quadro C - IMU | 2 - Quadro D |

* Trib.	Tributo	IMU dovuta	Eccedenza IMU	Ecc. IMU comp. F24	Rate versate	IMU a debito	IMU a credito
1	3914 Terr. agric. comune						
2	3916 Aree fabbr. comune						
3	3918 Altri fabbr. comune	207				207	
4	3913 Rurali						
5	3930 Immob. tipo D comune						
6	3925 Immob. tipo D stato						

**Determinazione dell'IMU**

IMU dovuta	207
Eccedenza IMU risultante dalla precedente dichiarazione	
Eccedenza IMU risultante dalla precedente dichiarazione compensata nel mod. F24	
Rate versate	
IMU a debito	207
IMU a credito	

Il calcolo riguarda l'IMU, e quindi la videata è stata suddivisa in folder, ciascuno dei quali contiene gli importi suddivisi per codici di tributo di riferimento.

Gli importi presenti nella colonna "IMU dovuta" sono il riepilogo di quanto indicato nel 1' folder della gestione dei "Quadri A e B". Invece l'importo delle "Rate versate", così come l'importo dell'"Eccedenza compensata in F24", vengono prelevati dalla lettura del modello F24, mentre verrà poi calcolata l'imposta a debito o a credito.

Rimane a cura dell'operatore l'indicazione della "Eccedenza risultante dalla precedente dichiarazione", se non è stata recuperata in automatico dalla dichiarazione dell'anno precedente.

Il "Quadro D" va compilato per indicare se il credito IMU risultante dalla dichiarazione è richiesto a rimborso o utilizzato in compensazione.

## DICHIARAZIONE ILIA ENC

L'art. 13 c. 4 della Legge regionale n. 17 del 14 novembre 2022 prevede "4. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 3, i soggetti passivi continuano a presentare i modelli di dichiarazione IMU approvati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze nei casi ivi previsti. I medesimi modelli sono utilizzati anche per attestare la strumentalità dei fabbricati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), e dell'articolo 18, comma 2, nonché per indicare il fabbricato ad uso abitativo di cui al comma 2.

5. Rimangono ferme le dichiarazioni già presentate ai fini dell'IMU, in quanto compatibili."

Con il comunicato del 27/05/2024 pubblicato nel sito delle autonomie locali- regione Friuli Venezia Giulia viene specificato "L'accordo di servizio, sottoscritto il 15 gennaio 2024 tra la Regione autonoma Friuli-Venezia-Giulia e il MEF – Dipartimento delle Finanze, per l'acquisizione dei dati personali relativi alla dichiarazione per l'Imposta Locale Immobiliare autonoma (ILIA), prevede che il Dipartimento delle Finanze renda disponibili per i contribuenti della Regione:

- sul proprio sito istituzionale, i modelli di dichiarazione telematica dell'IMU/IMPI e dell'IMU/ENC approvati con i decreti direttoriali 29 luglio 2022 (Dichiarazione IMU/IMPI) e 4 maggio 2023 (Dichiarazione IMU ENC) da utilizzare per la determinazione dell'ILIA;
- i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate per la trasmissione dei suddetti modelli di dichiarazione."

Le funzionalità/passaggi sopra visti per la gestione della dichiarazione IMU ENC valgono anche per la dichiarazione ILIA ENC.

La gestione, la predisposizione nonché la cancellazione della dichiarazione ILIA ENC sono nello stesso menù di quelli dell'IMU con le medesime funzionalità: sarà poi il programma che in base al Comune dove insistono i terreni e/o fabbricati proporrà i modelli relativi.

Per quanto riguarda invece la stampa della dichiarazione, la creazione del telematico e la visualizzazione/stampa telematico per la dichiarazione ILIA sono stati creati dei menù appositi: anche in tal caso le funzionalità non si discostano da quelle previste per l'IMU.

---

## ADEGUAMENTO PROGRAMMA IN SEGUITO A CHIARIMENTI INPS/ADE

---

-La circolare INPS n. 72 del 14/06/2024 relativa alla compilazione del quadro RR chiarisce in merito alla compensazione del credito per i liberi professionisti iscritti alla Gestione Separata "L'importo evidenziato in colonna 5 deve essere l'importo del credito relativo all'anno precedente e compensato con il debito esposto nel rigo RR7.

*Si ricorda che la compensazione deve avvenire sempre ed esclusivamente tramite modello F24 (anche a saldo 0), secondo le modalità indicate nelle istruzioni relative allo stesso. Ne consegue che non è possibile effettuare alcuna compensazione in forma verticale interna ed esporre sul modello di delega di pagamento il solo differenziale."*

In conseguenza di quanto sopra si è resa necessaria una modifica al programma il quale precedentemente al chiarimento in questione riportava in situazione debitoria/creditoria il credito anno precedente e l'eventuale importo a debito residuo dei contributi dovuti esponendoli al netto di quanto inserito manualmente dall'operatore nel campo 5 dell'RR8 inserito.

Ora in seguito al chiarimento dell'INPS sopra indicato il programma, in presenza del campo 5 dell'RR8 compilato, porterà in situazione debitoria/creditoria sia il credito dell'anno precedente che il contributo dovuto esponendoli al lordo di tale campo, impostando altresì la priorità di utilizzo del credito e del debito in modo tale da poter creare la relativa delega compensativa.

In fase di installazione del presente aggiornamento verrà eseguita un'apposita utilità che restituirà una griglia di contribuenti per i quali nella dichiarazione è stato compilato manualmente il campo 5 del rigo RR8 e la relativa dichiarazione è stata chiusa: **spetterà all'operatore riaprire e richiudere la dichiarazione, previa verifica della situazione debitoria/creditoria, al fine di riportare i tributi INPS in F24 in linea con quanto indicato dall'istituto nella circolare di cui sopra.**

-La Risoluzione 30/E del 17/06/2024 ha istituito appositi codici tributo per il versamento, mediante modello F24, delle somme dovute per l'adeguamento delle esistenze iniziali dei beni di cui all'articolo 1, commi da 78 a 85, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Il programma è stato adeguato a quanto sopra riportando in seguito alla chiusura della dichiarazione i codici tributi appositamente istituiti in presenza della casistica in questione ravvisabile dalla compilazione dei righe RQ110-112.

In fase di installazione del presente aggiornamento verrà eseguita un'apposita utilità che restituirà una griglia di contribuenti per i quali nella dichiarazione sono stati compilati i righe RQ110-112 e la relativa dichiarazione è stata chiusa: **spetterà all'operatore riaprire e richiudere la dichiarazione, previa verifica della situazione debitoria/creditoria, al fine di riportare in F24 le somme dovute per l'adeguamento delle esistenze iniziali in F24 con gli appositi codici tributi istituiti con la Risoluzione di cui sopra.**

Con apposita FAQ, pubblicata nel sito dell'ADE in data 14/06/2024 sono stati forniti chiarimenti circa il

versamento della **flat tax**:

**“Domanda**

*Si chiede se sia possibile applicare alla flat tax incrementale di cui all’articolo 1, commi da 55 a 57, della legge 29 dicembre 2022, n. 197:*

- 1. l’istituto della rateazione di cui all’articolo 20 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241*
- 2. il differimento del versamento entro il trentesimo giorno successivo ai termini previsti (applicando la maggiorazione dello 0,40 per cento), previsto dall’articolo 17, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 2001, n. 435*
- 3. il differimento del versamento al 31 luglio 2024 (senza alcuna maggiorazione), stabilito dall’articolo 37, comma 1, del decreto legislativo 12 febbraio 2024, n. 13, in favore dei soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione.*

**Risposta**

*Si ritiene che gli istituti sopra menzionati possano essere applicati anche alla flat tax incrementale di cui alla legge n. 197 del 2022 citata.*

*Ciò in quanto, pur se la norma istitutiva della stessa non opera un rinvio espresso alle modalità e ai termini di versamento delle imposte sui redditi, detto rinvio è da ritenersi implicito, attese sia la natura intrinseca di imposta sui redditi della flat tax incrementale, sia la mancanza di una disciplina che ne regolamenti termini di versamento specifici.”*

Per poter effettuare la rateizzazione della flat tax occorrerà attendere la pubblicazione dell’apposito aggiornamento del BASE; in seguito previa eventuale riapertura della dichiarazione, si potrà agire in situazione debitoria/creditoria impostando la rateizzazione relativa.

---

## PF-ALLINEAMENTO PROGRAMMA PUBBLICAZIONE 14 GIUGNO 2024

---

Allineato il modello e le istruzioni PF alla pubblicazione nel sito dell’Agenzia delle Entrate del 14/06/2024.

---

## CONTROLLI TELEMATICI DICHIARATIVI

---

Rilasciati i controlli dei dichiarativi PF, SC, ENC, SP, IRAP e CNM del 15/06/2024.

Nel sito dell’ADE sono indicati i seguenti aggiornamenti:

- a) Per la dichiarazione PF:

**Versione 1.2.0 del 15 giugno 2024**

- Nuova versione 2.0.0 dei Controlli telematici ISA/Redditi per integrazioni ISA CPB
- Aggiornamento per recepire tutte le modifiche riportate nel documento di rettifica delle Specifiche tecniche di recente emanazione

- b) per la dichiarazione SC:

**Versione 1.2.0 del 15 giugno 2024**

Nuova versione 2.0.0 dei Controlli telematici ISA/Redditi per integrazioni ISA CPB

c) per la dichiarazione ENC:

**Versione 1.2.0 del 15 giugno 2024**

Nuova versione 2.0.0 dei Controlli telematici ISA/Redditi per integrazioni ISA CPB

d) per la dichiarazione SP:

**Versione 1.1.0 del 15 giugno 2024**

Nuova versione 2.0.0 dei Controlli telematici ISA/Redditi per integrazioni ISA CPB

Aggiornato il controllo relativo al reddito delle attività agricole ed allevamento animali del quadro RD;

Aggiornata la descrizione della segnalazione di errore con riferimento al controllo previsto per il campo IVAFE del quadro RW;

Aggiornato il controllo relativo all' "Imposta sostitutiva" del quadro RT;

Eliminati controlli nel quadro RQ righe 94, 95 e 97;

Aggiornato controllo importo codice rigo 17 colonne 33, 34, 35 del quadro RN.

e) per la dichiarazione IRAP:

**Versione 1.1.0 del 15 giugno 2024**

Aggiornato controllo multi-modulo quadro IR;

Aggiornato controllo valori "Eventi eccezionali" frontespizio;

Aggiornato valori "Codice regione" in "Deduzioni/Detractions/Credito d'imposta" quadro IS;

Aggiornato controllo codici ZFU quadro IS;

Aggiornato il controllo relativo al "Totale componenti negativi" quadro IK;

Aggiornato il controllo relativo al "Valore della produzione netta" quadro IP.

f) per la dichiarazione CNM:

**Versione 1.1.0 del 15 giugno 2024**

Aggiornamento per recepire le modifiche riportate nel documento di rettifica delle Specifiche tecniche di recente emanazione

---

## CORREZIONI

---

In alcuni casi per le dichiarazioni PF in presenza di RX52 compilato veniva riportato erroneamente il tributo in stampa e nel telematico.

Per le dichiarazioni PF a seguito del recupero da anno precedente in presenza di più di un figlio a carico maggiore di 21 anni non venivano riportati i mesi a carico nell'apposita colonna 10 "N. mesi detrazione figli 21 anni o più".

A tal proposito la procedura di installazione esegue la verifica di quanto sopra indicato e, nel caso di rilevazione, restituisce distintamente a video una griglia con l'elenco dei contribuenti coinvolti: sarà cura dell'operatore, previa eventuale riapertura della dichiarazione, agire nel prospetto familiari a carico andando a compilare la colonna apposita "21 anni".

In alcuni casi inserendo contitolari nella dichiarazione IMU/ILIA EC/PF non venivano riportati correttamente nel telematico creando un errore segnalato dal modulo di controllo.

Nelle dichiarazioni PF in presenza di imposta sostitutiva di cui al rigo RQ82 c. 2 relativa all'esclusione di beni immobili strumentali dal patrimonio il programma riportava erroneamente tale imposta nella situazione debitoria/creditoria e in F24 con codice tributo non corretto.

A tal proposito la procedura di installazione esegue la verifica di quanto sopra indicato e, nel caso di rilevazione, restituisce distintamente a video una griglia con l'elenco dei contribuenti coinvolti: sarà cura dell'operatore riaprire la dichiarazione e richiuderla imputando manualmente in seguito il tributo in F24.

In alcuni casi in presenza di flat tax la procedura calcolava erroneamente l'acconto dell'addizionale comunale nelle dichiarazioni PF.

A tal proposito la procedura di installazione esegue la verifica di quanto sopra indicato e, nel caso di rilevazione, restituisce distintamente a video una griglia con l'elenco dei contribuenti aventi flat tax incrementale: sarà cura dell'operatore riaprire la dichiarazione e confermare il quadro RN-RV.

In presenza di dichiarazioni aperte il quadro RN verrà posto nello stato di sospeso.